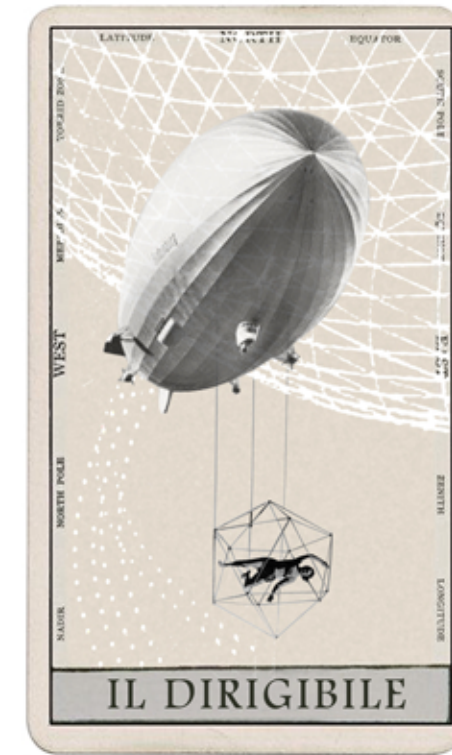


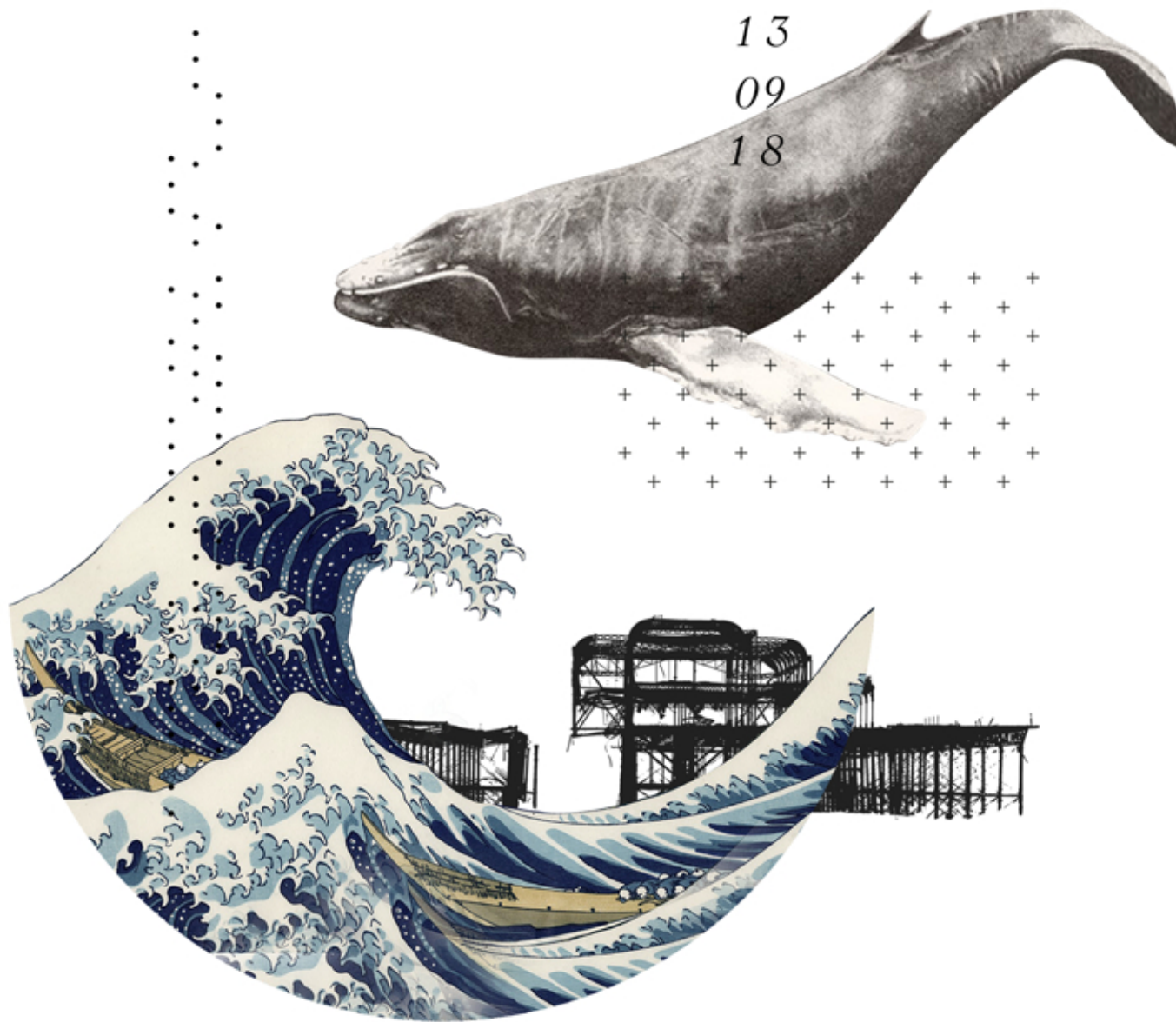
I TAROCCHI

"I tarocchi sono immagini psicologiche, simboli con cui si gioca, come l'inconscio sembra giocare con i suoi contenuti. Essi si combinano in certi modi, e le differenti combinazioni corrispondono al giocoso sviluppo degli eventi nella storia dell'umanità".

Carl Gustav Jung



la balena smarrita



La balena megattera, nome scientifico megaptera novaeangliae della famiglia balaenopteridae, è considerata un animale curioso, nomade e viaggiatore; questa specie è presente in tutti i mari della terra, e nel corso dell'anno i suoi esemplari migrano dalle acque calde dei tropici a quelle fresche dei poli.

In un giorno di settembre un gruppo di megattere provenienti da alcune piccole isole lungo le coste settentrionali della norvegia e dirette verso le quiete acque africane stavano nuotando lungo le coste inglesi. Tra queste ve n'era una, non particolarmente bella, non particolarmente aggraziata, ma particolarmente annoiata, annoiata di quel continuo peregrinare in luoghi già visti, in acque che ormai conosceva a memoria.

Spesso nei momenti in cui riaffiorava per prendere aria guardava con i suoi piccoli occhi il cielo e si ritrovava a pensare a quanto sarebbe piaciuto nuotare in quel blu così simile al colore delle profondità marine e raggiungere la luna, sulla cui superficie aveva sentito esserci mari color del basalto finora inesplorati.

Fu in quel giorno di settembre che prese la decisione: sarebbe scappata, avrebbe abbandonato il gruppo e avrebbe esplorato luoghi mai visti. Invece di proseguire verso sud, con la coda virò verso est, nella speranza di trovare mari nuovi. Navigò per quattro giorni fin quando le forti correnti non

la portarono sempre più vicina alla costa. Per poco non cozzò contro un groviglio di ferri arrugginiti che sembrava sul punto di cedere sotto l'impeto delle onde che lo sferzavano. Un uomo sedeva su una piccola barca di legno, quando poteva si recava in quel luogo, vicino a quei resti che raccontavano storie dimenticate.

la megattera si avvicinò incuriosita a quella strana creatura dal colorito pallido che appena vide la balena la avvertì di non andare troppo vicino alla riva, ricordandole che il suo posto era nelle profondità dei mari dove le sue grandi pinne bianche le permettevano di nuotare. La balena fece capire sconsolata di aver già visitato tutti i gli oceani della terra. L'uomo si fermò a riflettere sull'origine della parola "megattera" che significava "grandi ali"; il destino di quella balena forse non apparteneva alle acque dei mari, ma a quell'abisso celeste che stava sopra le loro teste.

A quelle parole la megattera capì, guardò le sue pinne palesemente troppo grandi solo per nuotare, e cominciò a dare violenti colpi nell'acqua fino a che il suo enorme corpo non si sollevò sopra il pelo dell'acqua, prima di pochi centimetri poi sempre più in alto fino a prendere il volo.

Le onde da lei provocate furono così forti che parte di quell'intreccio di ferri simile ad una enorme matassa brunita si inabissò nel freddo mare grigio e bianco di schiuma.

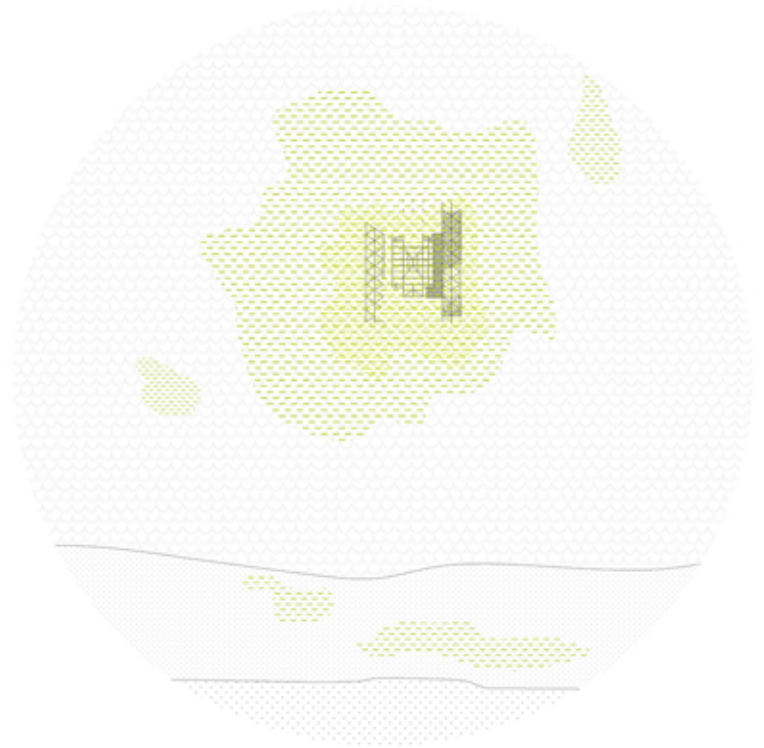
Fu così che da quel giorno quel luogo si arricchì

...di un nuovo significato.

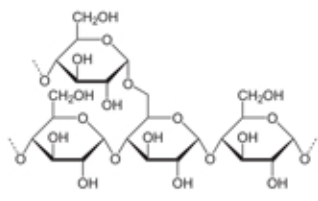
bio-genesi di una sparizione



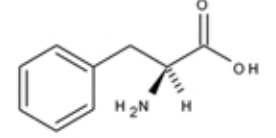
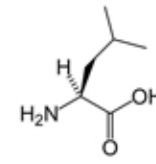
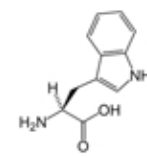
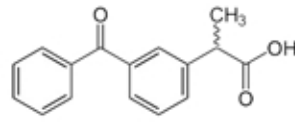
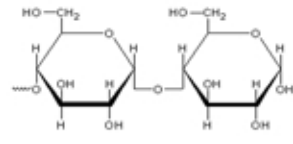
I grandi cambiamenti climatici che stanno investendo il nostro pianeta, dovuti principalmente al veloce aumentare delle emissioni di gas serra che stanno a poco a poco portando al fenomeno noto come "buco dell'ozono", stanno portando a dei cambiamenti ambientali senza precedenti. Uno degli effetti più diffusi è l'innalzamento delle temperature degli oceani e le conseguenti modifiche degli ecosistemi marini. Le coste inglesi hanno subito notevolmente i cambiamenti in corso, le acque dell'oceano hanno infatti cominciato a popolarsi di organismo animali e vegetali prima assenti, a causa delle temperature troppo rigide del mare. Questo a portato a un notevole aumento del fenomeno noto come "marine fouling", ovvero la colonizzazione dinamica di superfici sommerse ad opera di numerosi organismi viventi, sia unicellulari che pluricellulari, cui si associa in modo più o meno massiccio la deposizione di minerali. I biofilm che si generano nelle prime fasi del fouling sono costituiti da uno strato più esterno caratterizzato da condizioni aerobiche e da quello più interno aderente al metallo, caratterizzato da condizioni anaerobiche adatte all'innesco della biocorrosione. In particolare la struttura metallica del West Pier, ormai vecchia e priva di trattamenti protettivi, ha subito una forte accelerazione del fenomeno del macrofouling, con gravi conseguenze per la vita della costruzione, che già si trovava in condizioni delicate. Il processo di corrosione della ghisa di cui è fatto il pier sta infatti aumentando sempre più velocemente e si prevede che in pochi anni porterà al collasso dell'intera struttura.



1. formazione di biofilm macromolecolare



polisaccaridi



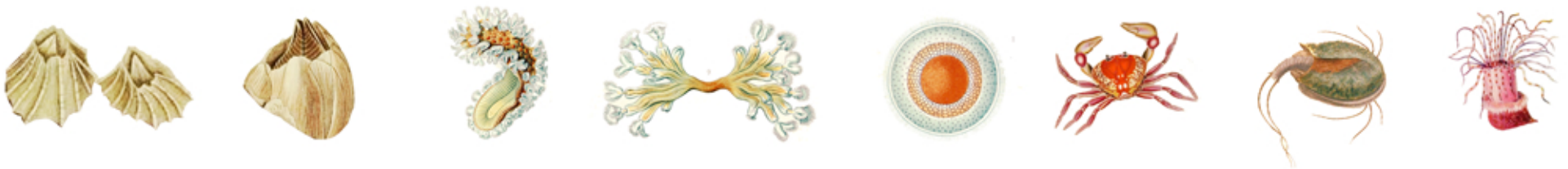
proteine

2. formazione di biofilm microbico



bacilli e alghe unicellulari

3. insediamento di macroalghe e invertebrati marini (macrofouling)



balanidi, briozoi, mitili, anfipodi, anemoni, alghe, isopodi, molluschi, nematodi

4. Accelerazione continua del processo di corrosione della ghisa

Ghisa

55.845	26
762.5	1.83
Fe	
Iron	
[Ar] 3d ⁶ 4s ²	

+

63.546	29
745.5	1.90
Cu	
Copper	
[Ar] 4s ¹ 3d ¹⁰	

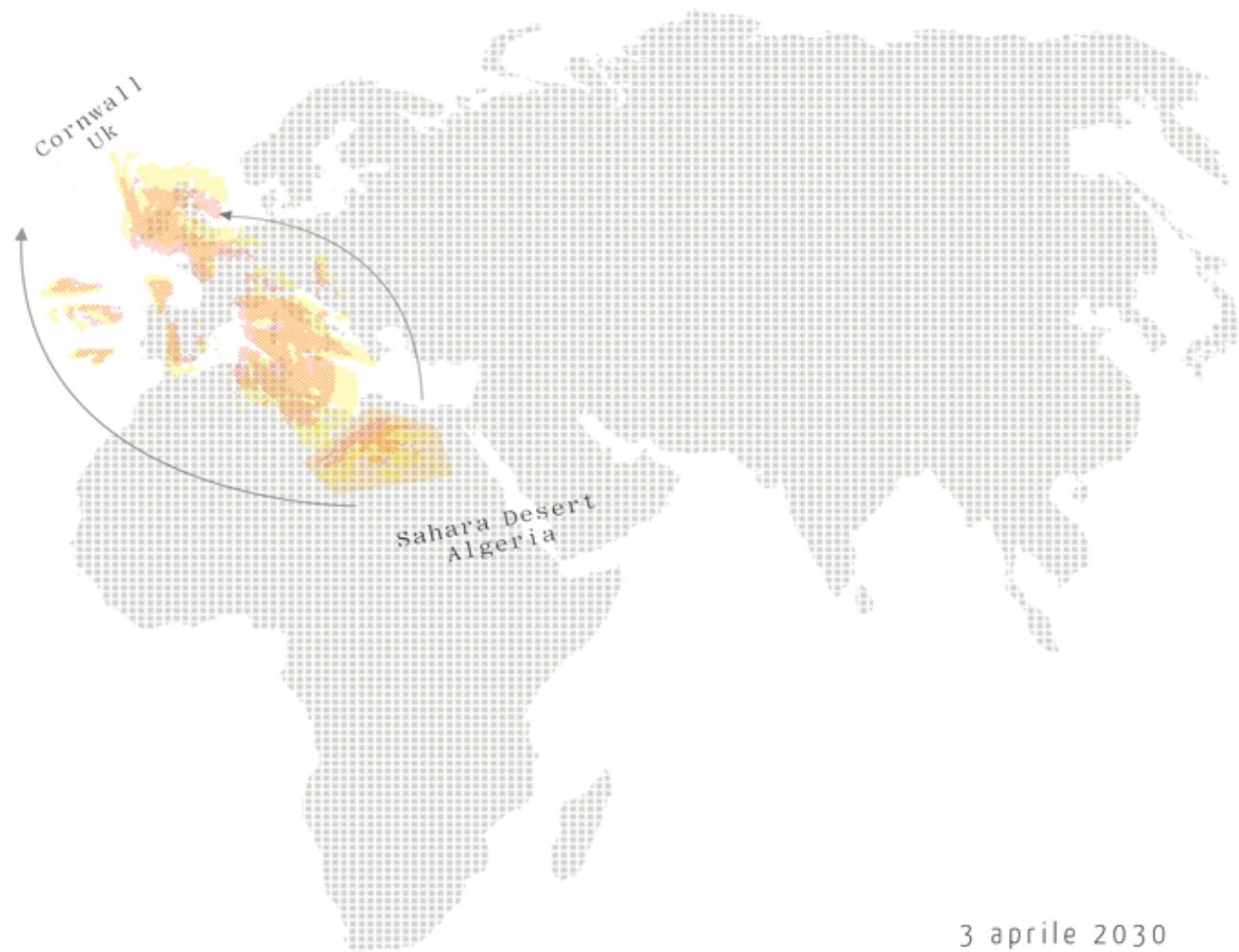
Corrosione del ferro a seguito di azione batterica

film microbico

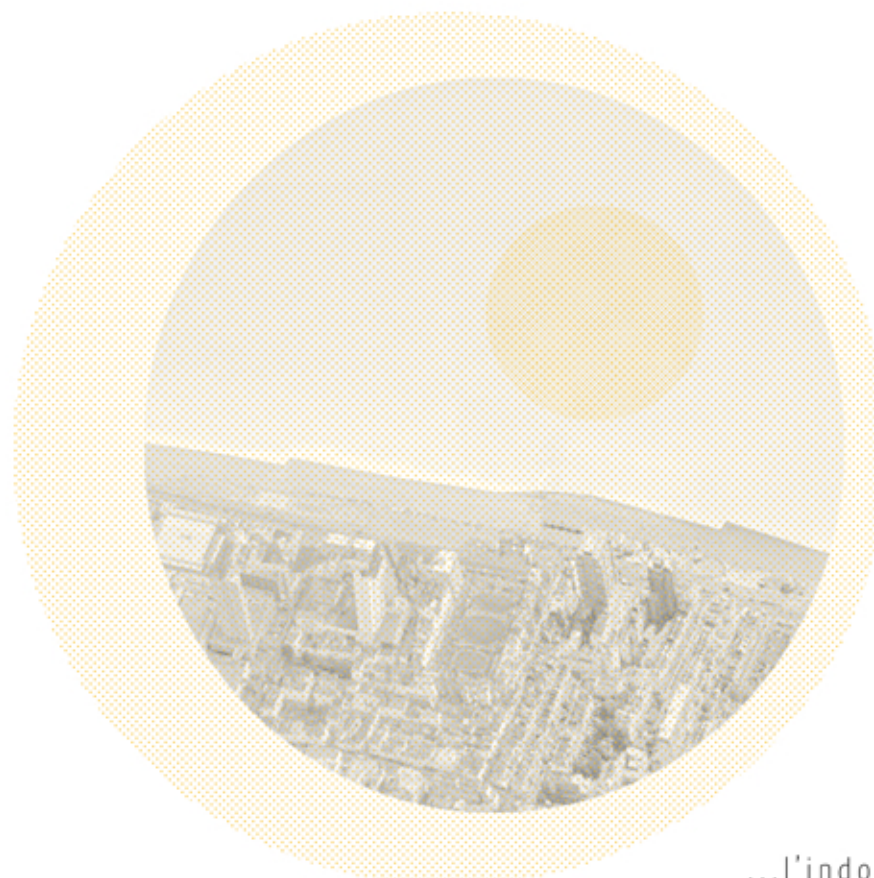
macrofouling

corrosione

la tempesta di sabbia



Nei primi giorni del mese di aprile del 2030 una gigantesca tempesta di sabbia colorò di rosso i cieli di tutt'Europa, a partire da quelli del Regno Unito. A causa di un ciclone, posizionato nell'oceano Atlantico, tante piccolissime particelle di polvere vennero trasportate dalle intemrinabili distese dorate del deserto del Sahara verso le coste della Cornovaglia. Le prime sfumature arancioni cominciarono a comparire nel pomeriggio del 3 aprile e col passare delle ore il cielo, le strade, i tetti delle case e il mare diventavano sempre più rossi. L'intera Cornovaglia era affacciata alle finestre di casa ad ammirare con sorpresa, meraviglia, e anche un po' di paura, lo strano fenomeno che stava trasformando il paesaggio. La vera sorpresa però arrivò l'indomani mattina nella vivace città di Brighton. Infatti, quando le persone si svegliarono e guardarono fuori dalle finestre per controllare gli effetti della tempesta di sabbia, non solo trovarono tutto ricoperto di rosso ma, cosa ben più scioccante, in mare non si vedeva più lo scheletro scuro del West Pier. Al suo posto un cumulo di sabbia e migliaia di immagini fantastiche. Per alcuni era stato inghiottito dal feroce mare del nord, mentre altri lo immaginavano in giro per il mondo trasportato da vortici di sabbia rossa...



...l'indomani a Brighton

il pier pellegrino sulla luna



il pier pellegrino a Versailles



il pier pellegrino a Central Park

